

Via libera al contratto delle ferrovie

L'accordo raggiunto ieri prevede un aumento medio mensile di 160 euro

Giorgio Pogliotti
ROMA.

Un incremento medio di 160 euro, insieme ad un'una tantum media di 1.670 euro.

Lo prevede l'intesa sul rinnovo del contratto nazionale delle attività ferroviarie che riguarda 90mila addetti alle Fs e ai servizi che scadrà il 31 dicembre 2014, raggiunta tra Agens, Federtrasporto, e Ancp (Associazione Nazionale Cooperative Portabagagli) con Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl e FastFerrovie, affiancata dall'accordo per il rinnovo del contratto di secondo livello del gruppo Fs.

Nel merito, l'aumento economico sui minimi tabellari di 160 euro (per il parametro medio di riferimento che è il livello C1, ex E), verrà suddiviso in 60 euro dal 1° settembre 2012, 40 euro dal 1° dicembre 2012, 30 euro dal 1° ottobre 2013 ed altrettanti dal

1° ottobre 2014. Anche l'una tantum media di 1.670 euro (per il pregresso 2009-2011 e per i primi 7 mesi del 2012) verrà distribuita in tranches: il 50% con la retribuzione di agosto e il resto ad ottobre. Per i sindacati quella siglata ieri è un'ipotesi di intesa per «identificazione dei testi», poiché per la firma vera e propria hanno indicato la scadenza del 20 luglio per avere l'adesione al contratto delle aziende degli appalti ferroviari (Fise-Uniferr, Legacoop-Servizi, Confcooperative-Federlavoro) e per verificare se esistono le condizioni per chiudere anche il contratto del trasporto pubblico locale al tavolo con Astrea e Anav.

Il contratto delle attività ferroviarie, infatti, insieme al contratto del trasporto pubblico locale, costituiranno il contratto della mobilità - con una parte comune e parti specifiche dedicate alle due aree contrattuali -

che rappresenta uno strumento contrattuale unico per governare la liberalizzazione del settore. Nel mercato interessato dallegare, secondo i segretari generali Franco Nasso (Filt), Giovanni Luciano (Fit) e Luigi Simeone (Uilt) «servono regole efficaci a tutela del lavoro e di un grande settore produttivo», l'accordo di ieri «contribuisce in modo significativo a questo risultato», ma «il Governo, le associazioni datoriali, le imprese devono fare la propria parte per sbloccare rapidamente il contratto del Tpl».

Il prossimo appuntamento, spiegano i sindacati, è fissato ad inizio 2013, quando «è previsto il riavvio del percorso negoziale, per una verifica, anche economica, sull'ulteriore avanzamento del contratto della mobilità», in particolare «rispetto a quello del Tpl e alla confluenza nel contratto nazionale di altre imprese ferroviarie», come Ntv.

Quanto alle novità del contratto aziendale del gruppo Fs, dal 1° settembre si applicherà l'orario settimanale a 38 ore (rispetto alle attuali 36 ore), allineandolo al contratto nazionale, con un nuovo istituto retributivo, il salario di produttività - nel quale confluiscono le parti fisse dell'indennità di utilizzazione professionale e altre voci aziendali - e l'indennizzo di 70 euro medie al mese (livello C1, ex E) e ulteriori 50 euro medie al mese per il personale di manovra (attualmente opera 34 ore settimanali). Agli aumenti del contratto nazionale nelle Fs si sommal'erogazione forfetaria dei premi di risultato 2010-2011 pari in media a 920 euro. Anche il ticket sostitutivo dei pasti viene allineato a quello del contratto nazionale, passando da 6,20 a 7,30 euro, inoltre è previsto il "welfare aziendale" con 75 euro l'anno pro capite per l'assistenza sanitaria integrativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CALENDARIO

Per la firma definitiva scadenza entro il 20 luglio quando sarà verificata la possibilità di chiudere pure per gli addetti del trasporto pubblico locale

I numeri

90 mila

I dipendenti

Sono i lavoratori coinvolti, si tratta di addetti alle Fs e ai servizi

160 euro

Gli aumenti

A questo incremento bisogna sommare un'una tantum di 1.670 euro



Vertice. L'ad di Trenitalia Mauro Moretti

RINNOVI

77

**Firmato
il contratto
dei ferrovieri:
aumenti medi
da 160 euro**

Pogliotti > pagina 53